REGIONE SICILIANA

Città Metropolitana di Palermo

COMUNI DI CIMINNA

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "CANALOTTO"

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

Il progetto in studio rientra nella casistica di cui all'art 17/1/a - allegato 1/bis - D.L. 31/05/2021 n.77, come modificato dalla legge di conversione 29/07/2021 n.108 "opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC-PNRR".



COMMITTENTE

DREN SOLARE 9 srl Via Triboldi 4 260015 Soresina (CR)

PROGETTAZIONE

SPICHES srl
EMILY MIDDLETON & PARTNERS srl

GRUPPO DI LAVORO

Arch. Ing. Giuseppina Leone	PM e Progetto ambientale	giuseppinaleone@emilymiddleton.it
Ing. Vincenzo Butticè	Progetto opere civili	vincenzobuttice@emilymiddleton.it
Dott. Giuseppe Pecoraro	Consulenza pedoagronomica	giuseppepecoraro.agr@gmail.com
Dott. Marcello Militello	Consulenza geologica	marcellomilitello@hotmail.com
Dott. Federico Fazio	Consulenza archeologica	federico.fazio8@gmail.com
Geom. Ferdinando Guida	Consulenza Topografica	studioguida@hotmail.com

IDENTIFICATIVO FILE ELABORATO RS06REL0005A0

DESCRIZIONE ELABORATO RELAZIONE PAESAGGISTICA

REV	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
00	Dicembre 2023	Emissione progetto definitivo	Arch. Ing. G. Leone	Arch. Ing. G. Leone	DREN SOLARE 9



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Approccio metodologico: area vasta e area di sito	7
3. pia	Inquadramento programmatico dell'opera: analisi degli strumenti nificatori vigenti e dei vincoli di protezione del territorio	13
4.	Il D.Lgs 42/04 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio)	14
<i>5.</i>	Il Piano Territoriale Paesistico Regionale: Linee Guida	19
6.	Il Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Palermo	25
<i>7.</i>	I Siti Natura 2000 e IBA	26
8.	Il sistema delle aree protette, geositi e patrimonio geologico	31
9.	RES : Rete Ecologica Siciliana	39
<i>10.</i>	I vincoli Boschivi: la LR 16/96, il PFR e il D. Lgs 227/2001	41
11.	Verifica della compatibilità paesaggistica	44
12. nat	Contesto paesaggistico di intervento: componenti del paesaggio, comp urale, componente antropica, componente percettiva	
<i>13.</i>	Mappatura dei Sottosistemi insediativi	51
14.	Componente storico archeologica	57
<i>15.</i>	Componente agricola- naturalistica	63
16.	Conclusioni	64

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 2
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

1. Premessa

Il presente studio, elaborato su incarico della società DREN SOLARE 9 srl, è stato redatto per l'attivazione della procedura di VIA di cui all' art. 23 del D.Lgs 152/2006, al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e costituisce lo studio di Impatto Ambientale per la realizzazione di un parco agrivoltaico situato nel comune di Ciminna (PA) di potenza installata pari a 33,99 MW, progettato ai sensi delle Linee Guida emanate dal Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per l'Energia.

L'impianto, denominato "Canalotto" dal toponimo del sito, è costituito da una centrale agrivoltaica suddivisa in 6 sotto aree identificate dalla denominazione area A, area B, Area C, Area D, area E, area F. I pannelli prescelti hanno una potenza di 730W e saranno installati su tracker monoassiali con giunto cardanico in configurazione 2p. Ogni tracker sarà infatti composto da due file affiancate di 14 pannelli cadauno, distanti dalla fila successiva di 5,5m (interasse pari a 10,3 m) misurati considerando i pannelli in assetto orizzontale.

La società proponente ha firmato un accordo con le imprese agricole proprietarie dei terreni su cui sorgerà il campo agrivoltaico, che prevede lavorazioni tradizionali (erbaio), effettuate tra i filari di tracker che garantirà l'assenza di consumo di suolo agricolo inteso come sottrazione di produzione alimentare¹; il piano colturale proposto valorizzerà da un punto di vista agronomico e paesaggistico il territorio locale.

L'impianto è corredato da un sistema di accumulo di 13,4 MW. Il cavidotto, a partire dal campo, si snoderà per 1,6 Km nel territorio di Ciminna dove si collegherà, come previsto nella STMG accettata su proposta di Terna (codice pratica 202200282) in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) a 150/36 kV della RTN², da inserire in entra esce alle due linee RTN a 150kV RTN "Ciminna-Casuzze" e "Ciminna-Cappuccini" ricadente in area identificata al catasto dei terreni del Comune di Ciminna al foglio 19 particella n. 23. Il progetto nasce dalla volontà di coniugare la questione energetica e il

² La sezione 36 kV è progettata dalla capofila Solarig srl, mentre la stazione a 150/36kV è progettata dalla IBiq Volt srl

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 3

¹ R. Bartolini, Finalità dell'agrofotovoltaico ed alcuni esempi di impianti, in "Il nuovo agricoltore", gennaio 2022



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

raggiungimento degli obiettivi del fabbisogno europeo con la tutela del paesaggio agrario³ attraverso un percorso di una economia circolare alla base di una corretta gestione delle risorse produttive in cui il principio di rinnovamento della materia generi (o salvaguardi) nuove economie creando differenti opportunità per il tessuto sociale con cui interagisce.

Si premette che il progetto agrivoltaico, di cui qui di seguito si tratterà, rientra nella casistica di cui all'art 17/1/a - allegato 1/bis - D.L. 31/05/2021 n.77, come modificato dalla legge di conversione 29/07/2021 n.108 "opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC-PNRR".

La seguente relazione paesaggistica è stata redatta ai sensi dell'art. 3 del DCPM 12 dicembre 2005 (Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e del D.Lgs. n.152/2006 (Testo Unico Ambiente).

Obiettivo di questo studio specialistico è l'analisi dello scenario di base all'interno del quale si propone un impianto agrivoltaico distribuito su sei aree, per una potenza complessiva di 33,99 MW, in modo da fornire una descrizione dello stato e delle tendenze delle tematiche ambientali rispetto ai quali gli effetti significativi possono essere confrontati e valutati.

Lo studio della componente ambientale/paesaggistica procederà attenendosi ai principi dettati dalla Convenzione Europea del Paesaggio adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000 in cui viene definito il "Paesaggio" come una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

Pertanto, dopo alcune considerazioni iniziali sui connotati vincolistici e normativi del territorio in esame, lo studio verterà sugli elementi caratteristici e identitari, sia di matrice naturale che

³ R. Bartolini, Agro-fotovoltaico: guida per ottenere reddito e sostenibilità, in "Il nuovo agricoltore", gennaio 2022

R. Dartollili, Agro-joto	volidico, guida per otienere redatio e sosieniotitia, iii ii iidovo agricoltore, gennaio 2022	
Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 4



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

antropica, del contesto paesaggistico in cui è previsto l'inserimento del parco agrivoltaico di progetto.

Per la Provincia di Palermo, il Piano Paesaggistico d'Ambito, all'interno del quale ricade il territorio di Ciminna, non risulta ancora vigente.

Principale indicatore per una corretta interpretazione del paesaggio è dunque il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con Decreto Assessoriale del 21.05.1999, le cui linee guida recitano: "Il PTPR della Regione Siciliana tutela il paesaggio dal punto di vista percettivo secondo modalità coerenti con la linea evolutiva tracciata dalla precedente legislazione nazionale e regionale ed opera in favore dell'affermarsi di una prassi pianificatoria nella quale, ad ogni livello di approfondimento, i problemi legati alla percezione siano pienamente integrati in una moderna considerazione delle tematiche paesaggistiche. Mediante la lettura percettiva è possibile evidenziare una parte consistente del tessuto di relazioni sensibili esistenti fra i segni del paesaggio naturale ed antropico siciliano".

Si segnala in particolare dall'art.1 delle Linee guida PTPR "Ruolo ed obiettivi del Piano Territoriale Paesistico Regionale": il paesaggio della Regione Siciliana, connotato da valori ambientali e culturali, è dichiarato dal Piano Territoriale Paesistico Regionale bene culturale e ambientale ed è tutelato come risorsa da fruire e valorizzare. L'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 1 agosto 1977, n. 80, e dell'art. 1 bis della legge 8 Agosto 1985, n. 431, al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesistici e ambientali del territorio regionale, analizza ed individua le risorse culturali e ambientali, e fornisce indirizzi per la tutela e il recupero delle stesse mediante il Piano Territoriale Paesistico Regionale persegue i seguenti obiettivi generali: a) stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità; b) valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni; c) miglioramento della

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 5
	1 TOVINICIAL I ALCIMIC	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Nella seguente relazione sarà dunque valutato il rispetto di tutte le linee guida e gli obiettivi del Piano Paesistico, verificando se, con l'introduzione dell'impianto di progetto all'interno del paesaggio, siano salvaguardate le caratteristiche visuali e naturalistiche del territorio.

Nel PTPR, l'area di progetto ricade nell'ambito 6: "Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo" mentre l'area vasta analizzata coinvolge anche l'Ambito 4 e l'Ambito 5, come meglio si specificherà nei prossimi paragrafi.

Rev. 00 – Comune: Ciminna Pag. 6
Dicembre 2023 Provincia: Palermo



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

2. Approccio metodologico: area vasta e area di sito

Per procedere con l'analisi del paesaggio e degli elementi caratteristici, che ne costituiscono morfologia e peculiarità, è opportuno contestualizzare le informazioni contenute nel PTPR in un ragionevole intorno dell'area di progetto; si introduce dunque il concetto di area vasta, ovvero le superfici direttamente interessate dagli interventi in progetto ed un significativo intorno (buffer) di ampiezza tale da poter comprendere i fenomeni in corso o previsti, e tale da poter valutare la presenza di eventuali recettori sensibili, e area di sito, intesa come la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata e corrisponde all' area identificata per la realizzazione del progetto e suoi immediati territori contermini. Le analisi dei fattori da valutare nello studio qui presente sono state eseguite in queste due aree specifiche, lo sviluppo dell'analisi coinvolge infatti il contesto di intervento a diverse scale, focalizzandosi sia sull'area di progetto propriamente detta (la porzione territoriale su cui ricade l'impronta degli interventi) sia su un ragionevole intorno degli elementi che compongono l'impianto, per individuare gli elementi maggiormente caratterizzanti della zona in esame e contestualmente avere contezza anche degli impatti a lungo raggio. Per definire esattamente l'ampiezza della superficie da considerare è necessario esporre una breve premessa sulla metodologia adottata, considerato che per quanto riguarda il fotovoltaico (agrivoltaico nel caso in esame) non sono state emanate Linee Guida dalla regione Sicilia in merito a tale contorno da analizzare.

Già nel lontano 2007, il MIBAC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per facilitare l'applicazione dell'allegato tecnico del DPCM 12 dicembre 2005 con il quale si definivano le finalità e i criteri di redazione della Relazione Paesaggistica, aveva emanato delle Linee Guida in cui si affrontava in maniera specifica e per la prima volta con estrema scientificità il concetto di "area da sottoporre ad analisi" al fine di inserire nel paesaggio degli interventi di trasformazione territoriale. Successivamente le "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanate dal Ministero dello sviluppo economico con

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 7



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

DM 10.09.2010 e in particolare l'allegato 4⁴ hanno chiarito e fissato il limite areale entro il quale il territorio deve essere analizzato per garantire un presupposto progettuale indispensabile per l'ottimizzazione delle scelte operate (area vasta, intermedia e di dettaglio). Poiché nelle linee Guida contenute nel DM 10 settembre 2010 la determinazione dell'area vasta è trattata specificamente solo per l'eolico (punto 3.1 lettera b dell'Allegato 4 "è richiesta la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali riconosciuti come tali ai sensi del D. lgs 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore [...]"), e, più in generale, tutti gli "Elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" trattati nell'Allegato 4 sono riferiti alla progettazione degli impianti eolici, in questa sede è stata proposta un'interpretazione delle linee guida contestualizzata alla tipologia dell'impianto agrivoltaico. Si ritiene, infatti, che applicando la stessa metodologia proposta per elementi puntuali con sviluppo verticale si potrebbe ottenere una mappatura eccessivamente restrittiva del territorio: la porzione di area di analisi ottenuta, data l'altezza massima dei tracker (4,65 m quando la rotazione dei moduli è massima, ovvero 55 gradi), sarebbe una circonferenza di raggio 232 metri attorno all'area di progetto, che svilupperebbe considerato ogni areale una superficie di analisi inferiore al chilometro, misura ritenuta non sufficientemente esaustiva per ottenere un'analisi completa.

In base agli studi fatti sulla percettibilità di un impianto fotovoltaico, e soprattutto con l'ausilio dei software utilizzati per gli studi di intervisibilità, ai fini di restituire un'analisi il più possibile completa e particolareggiata, è stato scelto di analizzare il territorio situato all'interno di un buffer di 5 km da ognuna delle aree di progetto, ottenuto intersecando quattro circonferenze centrate ciascuna sull'estremità esterna dell'area di riferimento. Fuori da tale "contorno" gli effetti dell'impianto sul paesaggio si esauriscono.

⁴ Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio

Impianti eolici: elemen	ni per il corretto inserimento nei paesaggio e sui territorio	
Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 8



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

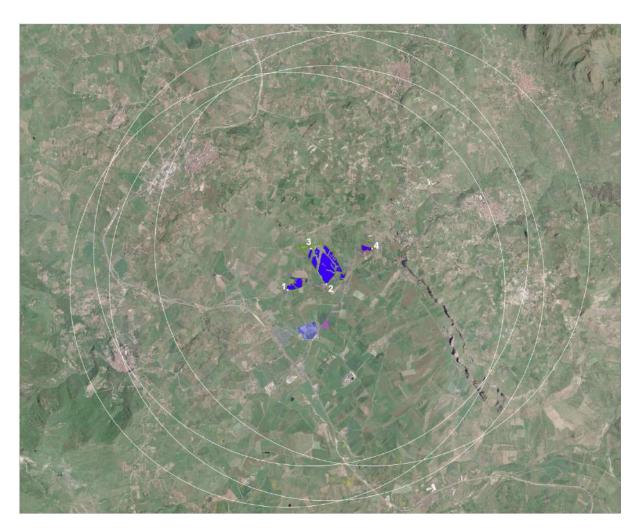


Fig. 01 - Area vasta di analisi considerando un buffer di 5 km da ogni punto più estremo dell'impianto

Come dimostrato anche nello studio di intervisibilità, l'area vasta, oltre i 5 km dall'impianto, non subisce più alcuna interazione con il progetto. L'area vasta complessiva analizzata per questo caso in studio sarà pari, come sopra specificato, alla sommatoria di 4 circonferenze con

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 9



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

centro nei punti più esterni dell'impianto. Il massimo diametro della figura che identifica l'area vasta, assimilabile ad un cerchio, avrà **12 km** di massimo diametro.

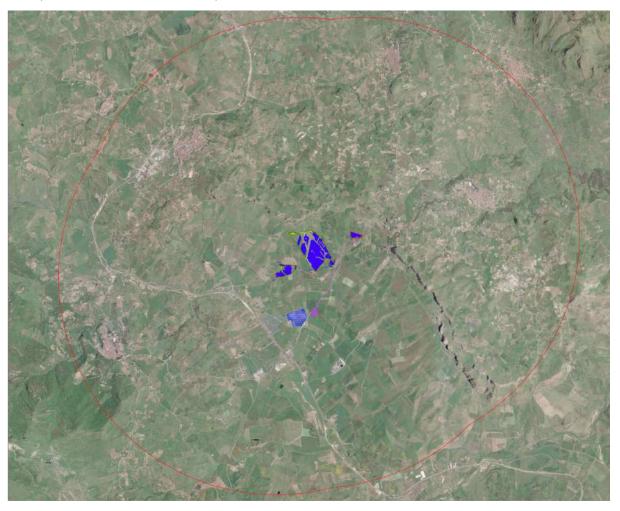


Fig. 02 - Area vasta di analisi considerando la sommatoria dei buffer di 5 km da ogni punto più estremo dell'impianto (diametro 12 km)

Il procedimento di analisi utilizzato in questo studio ha lo scopo di verificare il confronto tra il paesaggio allo stato attuale e lo stato del paesaggio successivamente all'intervento (scenario di base e scenario futuro), come da indicazioni presenti all'art. 146 del D.lgs. 42/04 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e nel DPCM 12 maggio del 2005 "Individuazione della

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 10



Relazione paesaggistica

Zmily Siddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti", ai sensi del succitato Decreto 42/04. In particolare, l'art. 146 del Codice, comma 4 e 5, indica la documentazione che deve essere contenuta nella domanda di autorizzazione paesaggistica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte ll del Codice ivi compresi i siti di interesse geologico;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

La valutazione sarà effettuata considerando sia il contesto paesaggistico in generale sia ogni elemento di possibile valore paesaggistico, soffermandosi sul paesaggio delle trasformazioni proposte con opportuna descrizione dello stato dei luoghi *ante* e *post operam* e sull'individuazione di elementi di mitigazione e compensazione ove necessari.

Il focus su cui è incentrato questa relazione è la verifica della compatibilità paesaggistica, con riferimento agli strumenti pianificatori vigenti, alle prescrizioni, alle direttive, ai contenuti e ai vincoli individuati con riguardo al territorio interessato.

La localizzazione dell'impianto di progetto è un'area che ricade nel territorio comunale di Ciminna, a circa 2,3 km a sud-ovest del centro abitato, in una zona a vocazione agricola; nei pressi dell'area di progetto sono presenti alcuni agglomerati industriali e la SE Ciminna. Il centro abitato più vicino all'area di progetto è Ciminna; a una distanza lievemente maggiore (3,3 km) si trova Villafrati, rispetto al quale l'area si trova a nord-est.

	Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 11
ı	Dicembre 2023	Provincia: Palermo	
ı			



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW





Fig. 03 – Area vasta dell'impianto nei dintorni del sito



Fig. 04 – Area vasta dell'impianto nei dintorni del sito

Si riscontra la presenza della SS 121, strada particolarmente trafficata da mezzi pesanti che giornalmente trasportano merci tra Porto Empedocle e Palermo. Due strade vicinali, percorse principalmente dai proprietari dei terreni agricoli in zona, si snodano nei pressi dell'area, in particolare, una a nord e una a sud: strada secondaria direzione centro Ciminna e strada contrada Pianotta (strada di PRG).

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 12
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW



L'area vasta così ottenuta ricade a cavallo di tre ambiti del Piano Paesistico Territoriale Regionale: l'ambito 6, già menzionato perché sede dell'area di progetto, l'ambito 4 "Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano" e l'ambito 5 "Rilievi dei Monti Sicani".



Fig. 05 - Area vasta di analisi (in grigio) sovrapposta agli Ambiti Territoriali individuati dal PTPR

3. Inquadramento programmatico dell'opera: analisi degli strumenti pianificatori vigenti e dei vincoli di protezione del territorio

Oggetto del presente capitolo è l'analisi della compatibilità del progetto con i principali strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale ed ambientale vigenti al momento della redazione dello studio, nonché con i vincoli di natura ambientale, paesaggistica, archeologica e di protezione del territorio esistenti. Si verifica dunque che il progetto rispetti tutte le norme di tutela e salvaguardia del patrimonio paesaggistico, e che sia congruo con gli indirizzi stabiliti dagli strumenti pianificatori: un'infrastruttura che non genera criticità con il territorio dove viene inserita, consente infatti lo sviluppo del territorio in direzioni sostenibili, integrandosi con le trasformazioni del paesaggio.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 13
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Nei paragrafi che seguono si delinea la scelta dell'area di progetto, effettuata tenendo conto dei vari livelli di programmazione e tutela della regione Sicilia ed escludendo le aree non idonee all'eolico (che rimangono valide anche per il fotovoltaico) o su cui porre attenzione per la possibile sensibilità. In particolare, tali aree sono state perimetrate tramite le cartografie del Geoportale della Regione Siciliana (SITR), il Informativo Forestale (SIF) portale Sistema e tramite "Paesaggistica. Sicilia. it" a cura del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Non si rilevano interferenze con nessuna delle suddette aree, considerato che la scelta dell'area di progetto è stata elaborata sulla base di studi e analisi vincolistiche appropriate.

4. Il D.Lgs 42/04 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio)

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio è costituito dal Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, modificato e integrato dal D.Lgs n. 156 del 24 marzo 2006 e dal D.Lgs n. 62 del marzo 2008 (per la parte concernente i beni culturali) e dal D.Lgs n. 157 del 24 marzo 2006 e dal D.Lgs n. 63 del marzo 2008 (per quanto concerne il paesaggio).

Il decreto tutela sia i beni culturali, comprendenti le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico, sia quelli paesaggistici, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.

Per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica degli interventi e l'individuazione dei documenti necessari a verificarla, si ha il DPCM 12 maggio 2005, che costituisce, in merito a tali materie, il recepimento del D.lgs 42/2004; esso recepisce a sua volta gli indirizzi e gli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta dagli Stati

	Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 14
I	Dicembre 2023	Provincia: Palermo	
1			



Relazione paesaggistica

Zmily Siddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

membri nel Luglio 2000 e ratificata ufficialmente dall'Italia con la legge 14/2006. La Convenzione presenza indirizzi e politiche di tutela e salvaguardia, proponendo strategie per la gestione e la pianificazione dei paesaggi europei concepiti nel loro insieme (ovvero come complesso degli ambienti naturali, rurali, urbani e periurbani, terrestri, acque interne e marine, eccezionali, ordinari e degradati.

Le precedenti leggi emanate dallo Stato italiano in materia di tutela del patrimonio storico e artistico confluiscono nel Codice. In particolare, le principali sono state:

- Legge n. 1089 del 1 Giugno 1939 ("Tutela delle cose d'interesse artistico o storico");
- Legge n. 1497 del 29 Giugno 1939 ("Protezione delle bellezze naturali");
- Legge n. 431 del 8 Agosto 1985, "recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale".

Secondo le definizioni date dal Codice, sono Beni Culturali (art. 10) "le cose immobili e mobili che, ai sensi degli artt. 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alle quali testimonianze aventi valore di civiltà". In particolare, l'art. 10 del D.lgs. 42/04 individua, tra le altre, le aree sottoposte a vincolo archeologico. Sono Beni Paesaggistici (art. 134) "gli immobili e le aree indicate all'articolo 136, costituente espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge, [...] le aree di cui all'art. 142 e gli ulteriori immobili ad aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli artt. 143 e 156". L'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i (ex Legge 1497/39) individua le caratteristiche delle aree sottoposte a tutela con Provvedimento Regionale o Ministeriale per il loro

- Le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- Le ville, i giardini e i parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;

notevole interesse pubblico:

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 15
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Zmily Siddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

- I complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
- Le bellezze panoramiche ed i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

L'art. 142 del D.lgs. 42/04 individua le tipologie di aree sottoposte a vincolo per il loro interesse paesaggistico:

- Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia anche per i terreni elevati sul mare (art. 142, lett. a);
- Territori contermini ai laghi compresi per una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia (art. 142, lett. b);
- Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 142, lett. c);
- Montagne per la parte eccedente 1.600 m sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 m sul livello del mare per la catena appenninica (art. 142, lett. d);
- Ghiacciai e i circhi glaciali (art. 142, lett. e);
- Parchi e Riserve Nazionali o Regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 142, lett. f);
- Aree boscate (art. 142, lett. g);
- Zone umide (incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448) (art. 142, lett. i);
- Vulcani (art. 142, lett. 1);
- Aree di interesse archeologico, art. 142, lett. m.

Per quanto concerne l'impianto in esame, esso non giace su nessuna area individuata dagli articoli del D.lgs. 42/04, le cui descrizioni sono appena state esposte. Le aree sono sintetizzate nell'immagine:

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 16



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW





Fig. 06 – Layout di progetto e zoom su carta dei vincoli estratta da Portale Paesaggistica

Oltre alla cartografia già proposta, estratta dal Portale Paesaggistica della Regione Sicilia, i metadati regionali mettono a disposizione la mappatura delle aree sottoposte a vincolo secondo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, senza distinzione sull'articolo ai cui sensi vige il vincolo.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 17
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW



Fig. 07 – Layout di progetto e zoom su carta dei vincoli estratta dal Sistema Informativo Territoriale Regionale

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 18
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW



5. Il Piano Territoriale Paesistico Regionale: Linee Guida

Con D.A. n.6080 del 21 maggio 1999 la Regione Siciliana ha elaborato agli inizi degli anni novanta il Piano Paesaggistico Regionale con l'obiettivo di definire le politiche, le strategie e gli interventi di tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale dell'Isola. Il Piano si articola in due livelli distinti ma interconnessi.

- 1. Quello regionale con Linee Guida corredate da carte tematiche in scala 1:250.000;
- 2. Quello subregionale costituito da 18 Piani d'Ambito.

I **18 ambiti** territoriali⁵ individuati dalle Linee Guida e definiti attraverso uno studio approfondito degli elementi geomorfologici, antropici, culturali e biologici che li contraddistinguono. Le Soprintendenze Provinciali hanno provveduto, o stanno provvedendo, ad elaborare singoli Piani Paesistici d'Ambito, nell'ottica di provvedere a norme attuative con effetti differenziati, in relazione alle caratteristiche e allo stato effettivo dei luoghi.

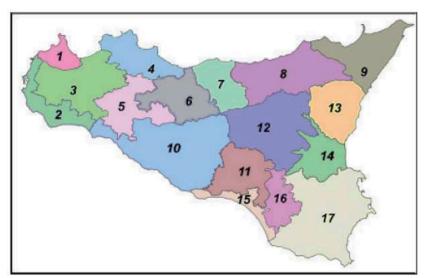


Fig. 08 - Articolazione del paesaggio regionale in Ambiti

⁵ 1. Rilievi del trapanese (TP); 2. Pianura costiera occidentale (TP - AG); 3. Colline del trapanese (TP, AG, PA); 4. Rilievi e pianure costiere del palermitano (PA); 5. Rilievi dei Monti Sicani (PA,AG); 6. Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo (PA,AG,CL), 7. Catena settentrionale (Madonie) (PA, CL); 8. Catena settentrionale (Nebrodi) (ME, PA, EN, CT); 9 Catena settentrionale (Peloritani) (ME); 10. Colline della Sicilia centromeridionale (AG,PA,CL); 11. Colline di Mazzarino e Piazza Armerinan(AG, CL, EN, CT); 12. Colline dell'ennese (EN, PA, CT); 13. Cono Vulcanico Etneo (CT); 14. Pianura alluvionale catanese (EN, CT, SR); 15. Pianure costiere di Licata e Gela (AG,CL, RG); 16. Colline di Caltagirone e Vittoria (CT, RG); 17. Rilievi del tavolato ileo (CT, Rg, Sr); 18. Isole minori.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 19
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW



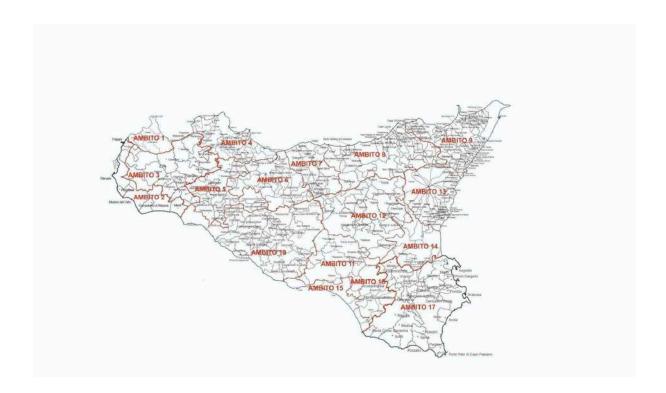


Fig. 09 - Ambiti Territoriali individuati dal PTPR

"Le Linee Guida considerano il paesaggio siciliano espressione in evoluzione dell'interazione dei processi storici e dei processi naturali, e ne descrivono la varietà, la ricchezza e le differenze di beni e culture"

La metodologia è basata sull'ipotesi che il paesaggio è riconducibile ad una configurazione di sistemi interagenti che definiscono un modello costituito da:

- 3. Sistema naturale
- 4. Sistema antropico

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 20
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW



- Stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- ❖ Valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- Miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Relativamente al progetto in studio, considerato il buffer definito dall'area vasta, come detto nei precedenti paragrafi, gli ambiti coinvolti in analisi sono i seguenti:

- ➤ Ambito 6 "Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo" (ambito in cui ricade il sito di progetto)
- Ambito 5 "Rilievi dei Monti Sicani" (area vasta di progetto);
- Ambito 4 "Rilievi e pianure costiere del palermitano" (area vasta di progetto).

Segue una breve descrizione delle aree coinvolte:

L'impianto si trova all'interno dell'Ambito 6.

Ambito 6 - Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo

"Il paesaggio è in prevalenza quello delle colline argillose mioceniche, arricchito dalla presenza di isolati affioramenti di calcari (rocche) ed estese formazioni della serie gessososolfifera. Il paesaggio della fascia litoranea varia gradualmente e si modifica addentrandosi verso l'altopiano interno. Al paesaggio agrario ricco di agrumi e oliveti dell'area costiera e delle valli si contrappone il seminativo asciutto delle colline interne che richiama in certe zone il paesaggio desolato dei terreni gessosi. L'insediamento, costituito da borghi rurali, risale alla fase di ripopolamento della Sicilia interna (fine del XV secolo-metà del XVIII secolo) [...] I centri sorgono arroccati sui versanti in un paesaggio aspro e arido e sono presenti i segni delle fortificazioni arabe e normanne poste in posizione strategica per la difesa della valle. La

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 21
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

fascia costiera costituita dalla piana di Termini, alla confluenza delle valli del Torto e dell'Imera settentrionale, è segnata dalle colture intensive e irrigue. Le notevoli e numerose tracce di insediamenti umani della preistoria e della colonizzazione greca arricchiscono questo paesaggio dai forti caratteri naturali. La costruzione dell'agglomerato industriale di Termini, la modernizzazione degli impianti e dei sistemi di irrigazione, la disordinata proliferazione di villette stagionali, la vistosa presenza dell'autostrada Palermo-Catania hanno operato gravi e rilevanti trasformazioni del paesaggio e dell'ambiente".

Ambito 5 - Area dei rilievi dei Monti Sicani

"L'ambito è caratterizzato dalla dorsale collinare che divide l'alta valle del Belice Sinistro ad ovest e l'alta valle del S. Leonardo ad est, e nella parte centromeridionale dai Monti Sicani, con le cime emergenti del M. Cammarata (m 1578) e del M. delle Rose (m 1436) e dall'alta valle del Sosio.

La compenetrazione di due tipi di rilievo fortemente contrastanti caratterizza il paesaggio: una successione confusa di dolci colline argillose o marnose plioceniche; masse calcaree dolomitiche di età mesozoica, distribuite in modo irregolare, isolate e lontane oppure aggregate ma senza formare sistema. Queste masse calcaree assumono l'aspetto di castelli imponenti (rocche) e possono formare rilievi collinari (300-400 metri) o montagne corpose e robuste (1000-1500 metri) che emergono dalle argille distinguendosi per forma e colori e che si impongono da lontano con i loro profili decisi e aspri come l'imponente Rocca Busambra (m 1613) o i monti Barracù (m 1330) e Cardella (m 1266) o il massiccio montuoso di Caltabellotta che domina le colline costiere.

La presenza pregnante del versante meridionale della Rocca Busambra caratterizza il paesaggio del Corleonese e definisce un luogo di eccezionale bellezza.

L'ambito ha rilevanti qualità paesistiche che gli derivano dalla particolarità delle rocche, dalla morfologia ondulata delle colline argillose, dalla permanenza delle colture tradizionali

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 22
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

dei campi aperti e dai pascoli di altura, dai boschi, dalla discreta diffusione di manufatti rurali e antiche masserie, dai numerosi siti archeologici.

Il paesaggio agricolo dell'alta valle del Belice è molto coltivato e ben conservato, e privo di fenomeni di erosione e di abbandono. Nei rilievi meridionali prevalgono le colture estensive e soprattutto il pascolo. Qui gli appoderamenti si fanno più ampi ed è rarefatta la presenza di masserie. Il vasto orizzonte del pascolo, unito alle più accentuate elevazioni, conferisce qualità panoramiche ad ampie zone.

Il paesaggio vegetale naturale è limitato alle quote superiori dei rilievi più alti dei Sicani (M. Rose, M. Cammarata, M. Troina, Serra Leone) e al bosco ceduo della Ficuzza che ricopre il versante settentrionale della rocca Busambra.

I ritrovamenti archeologici tendono a evidenziare la presenza di popolazioni sicane e sicule, respinte sempre più verso l'interno dalla progressiva ellenizzazione dell'isola.

Quest'area geografica abbondante di acque, fertile e ricca di boschi, è stata certamente abitata nei diversi periodi storici. Tuttavia le tracce più consistenti di antropizzazione del territorio risalgono al periodo dell'occupazione musulmana. La ristrutturazione del territorio in seguito all'affermarsi del sistema feudale

provoca profonde trasformazioni e lo spopolamento delle campagne. A partire dalsec. XV il fenomeno delle nuove fondazioni, legato allo sviluppo dell'economia agricola, modifica l'aspetto del paesaggio urbano e rurale e contribuisce a definire l'attuale struttura insediativa costituita da borghi rurali isolati, allineati sulla direttrice che mette in comunicazione l'alta valle del Belice con l'alta valle del Sosio. Corleone è il centro più importante in posizione baricentrica tra i monti di Palermo e i monti Sicani, all'incrocio delle antiche vie di comunicazione tra Palermo, Sciacca e Agrigento. Il paesaggio agricolo tradizionale, i beni culturali e l'ambiente naturale poco compromesso da processi di urbanizzazione sono risorse da tutelare e salvaguardare".

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 23
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

Ambito 4 - Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano

"L'ambito è prevalentemente collinare e montano ed è caratterizzato da paesaggi fortemente differenziati: le aree costiere costituite da strette strisce di terra, racchiuse fra il mare e le ultime propaggini collinari, che talvolta si allargano formando ampie pianure (Piana di Cinisi, Palermo e Bagheria); i rilievi calcarei, derivanti dalle deformazioni della piattaforma carbonatica panormide e che emergono dalle argille eoceniche e mioceniche; le strette e brevi valli dei corsi d'acqua a prevalente carattere torrentizio. Questi paesaggi hanno caratteri naturali ed agricoli diversificati: [...] il paesaggio collinare ha invece caratteri più tormentati ed aspri, che il feudo di origine normanna e la coltura estensiva hanno certamente accentuato. [...] Nel secondo dopoguerra l'intenso processo di urbanizzazione che da Palermo si è esteso nei territori circostanti tende a formare un tessuto urbano ed edilizio uniforme e a cancellare le specificità storico ambientali. L'urbanizzazione a seconda della situazione geografica si è ristretta e dilatata invadendo con un tessuto fitto e diffuso, in cui prevalgono le seconde case, tutta la zona pianeggiante e dopo avere inglobato i centri costieri tende a saldarsi con quelli collinari. Tuttavia essa non presenta ancora condizioni di densità tali da costituire un continuum indifferenziato. Alcuni centri mantengono una identità urbana riconoscibile all'interno di un'area territoriale di pertinenza (Termini Imerese, Bagheria, Monreale, Carini) [...]. Il sistema urbano è dominato da Palermo, capitale regionale, per la sua importanza economico-funzionale e per la qualità del patrimonio storico-culturale. La concentrazione di popolazione e di costruito, di attività e di funzioni all'interno della pianura costiera e delle medie e basse valli fluviali (Oreto, Eleuterio, Milicia, San Leonardo) è fonte di degrado ambientale e paesaggistico e tende a depauperare i valori culturali e ambientali specifici dei centri urbani e dell'agro circostante. Le colline costiere si configurano come elementi isolati o disposti a corona intorno alle pianure o come contrafforti inclinati rispetto alla fascia costiera. I versanti con pendenze spesso accentuate sono incolti o privi di vegetazione coperti da recenti popolamenti artificiali e presentano a volte profondi squarci determinati da attività estrattive. La vegetazione di tipo naturale interessa ambienti particolari e limitati, in parte non

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 24



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

alterati dall'azione antropica. Il paesaggio aspro e contrastato dei rilievi interni è completamente diverso da quello costiero. Il paesaggio agrario un tempo caratterizzato dal seminativo e dal latifondo è sostituito oggi da una proprietà frammentata e dal diffondersi delle colture arborate (vigneto e uliveto). L'insediamento è costituito da centri agricoli di piccola dimensione, di cui però si sono in parte alterati i caratteri tradizionali a causa dei forti processi di abbandono e di esodo della popolazione."

Considerato che il Piano costituisce il documento che orienta, in relazione alle esigenze della tutela paesaggistica, gli strumenti di pianificazione e di settore, si può affermare che dall'analisi del PTPR il progetto è coerente con le Linee Guida del suddetto piano.

6. Il Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Palermo

Al momento della redazione del presente studio (dicembre 2023) il Piano Paesaggistico relativo agli ambiti 3, 4, 5, 6, 7, 11, insistenti dunque sul territorio della Provincia di Palermo, risulta in fase di concertazione.

Il Piano Paesaggistico della Provincia di Palermo (all'interno della quale ricadono nell'area vasta in analisi sia l'ambito 4, sia l'ambito 5 che l'ambito 6) è ancora in fase di concertazione.

Per verificare ugualmente l'idoneità paesaggistica sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 25



Relazione paesaggistica

Zmily
Ziddleton
Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

- ❖ Cartografia delle aree non idonee agli impianti eolici (valido anche per l'agrivoltaico) come da DPR 10 ottobre 2017 (estratta in ambiente Gis dal SITR della Regione Sicilia);
- Cartografía aree sottoposte a vincolo D.lgs. 42/04 (estratta in ambiente Gis dal SITR della Regione Sicilia);
- Cartografia delle aree sottoposte a vincolo forestale secondo la L.R. 16/96 (estratta in ambiente Gis dal SIF Regione Sicilia);
- Cartografia delle aree sottoposte a vincolo forestale secondo il D.Lgs 227/01 (estratta in ambiente Gis dal SIF Regione Sicilia);
- ❖ Cartografia Linee Guida del PPTR della Regione Siciliana (dove sono individuati i vincoli paesaggistici, tra cui le aree di interesse archeologico, i siti archeologici, i beni isolati, i fiumi tutelati e boschi);
- * Reticolo idrografico (estratto dal Geoportale Nazionale);
- ❖ Cartografia delle aree sottoposte a vincolo archeologico e a vincolo paesaggistico estratta dal Portale Soprintendenza della Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.
- * Tavole dei PRG coinvolti.

7. I Siti Natura 2000 e IBA

La Rete Natura 2000, istituita dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è una rete ecologica che comprende tutto il territorio dell'Unione Europea. La finalità di tale strumento normativo è quella di garantire il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Si compone di:

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 26
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Zmily ∑iddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

- SIC ovvero Siti di Interesse Comunitario, individuati dagli Stati Membri ai sensi dalla Direttiva Habitat ("Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche").
- 1. **ZSC** ovvero Zone Speciali di Conservazione individuate come SIC già esistenti che vengono successivamente proposti per il riconoscimento di uno step successivo che garantisce la protezione a un'intera zona e non solo più a un singolo sito;
- 2.**ZPS** ovvero Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Considerato che la Direttiva "Uccelli" non definisce criteri omogenei per l'individuazione e designazione delle ZPS la Commissione Europea negli anni '80 ha commissionato all'International Council for Bird Preservation, oggi BirdLife International, di sviluppare uno strumento parallelo alla Rete natura 2000 ovvero il Progetto **IBA** "Important Bird Area" che si aggiunge alle zone precedenti. Lo studio, che ha riguardato specificatamente le specie dell'allegato I della Direttiva "Uccelli", ha prodotto l'inventario europeo delle aree ritenute importanti per gli uccelli: IBA (Important Bird Areas). L'inventario è stato utilizzato dalla Regione Siciliana per ridefinire le ZPS (Decreto ARTA Sicilia del 21/02/2005 n. 46). L' **IBA** è dunque lo strumento che individua le aree prioritarie alle quali si applicano gli obblighi di conservazione previsti dalla Direttiva Uccelli.

In Italia, il recepimento delle direttive comunitarie è avvenuto attraverso:

➤ D.P.R. n.357 dell'8/09/1997: "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", con successive modifiche e integrazioni introdotte dal D.P.R. n. 120/2003;

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 27	
			l



Relazione paesaggistica

Zmily ∑iddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

➤ Legge n.157dell'11/02/1992: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", modificata con Legge n.96 del 4 giugno 2010.

Il D.M. del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" integra la disciplina afferente alla gestione dei siti che formano la Reta Natura 2000, dettando i criteri minimi uniformi da adottare per le misure di conservazione e per i piani di gestione. Tali Piani di Gestione garantiscono il mantenimento e la salvaguardia delle caratteristiche ecologiche, socio-economiche, territoriali e amministrative di ciascun sito, i cui contenuti sono definiti dalle apposite "Linee Guida per la Redazione dei Piani di Gestione dei SIC e ZPS", a cura dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

La struttura dei Piani si articola in:

- 1. Quadro conoscitivo, orientato a rappresentare i contenuti di carattere conoscitivo a supporto dello strumento di gestione;
- 2. Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie;
- 3. Obiettivi e Strategia Gestionale contenenti il dispositivo valutativo e di gestione, nonché l'individuazione del parco interventi di attuazione delle strategie e degli obiettivi definiti dai Piani.

All'interno dell'area vasta del progetto in esame sono presenti due aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e una IBA.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 28	
Dicembre 2023	Provincia: Palermo		



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW



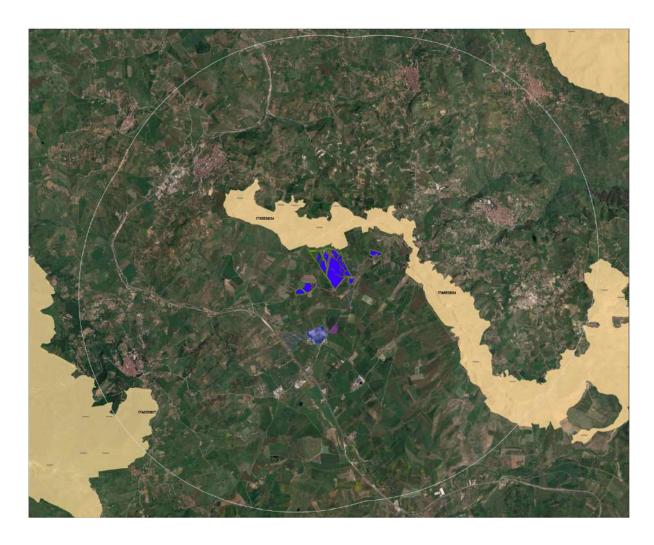


Fig. 10 - Layout di progetto su carta della Rete Natura 2000

L'area protetta più vicina è la ZSC ITA 020024; la ITA 020007 si trova invece in un'area molto marginale a circa 4 km di distanza.

Le distanze dalla ZSC sopradetta sono riassunte nella seguente tabella:

area impianto A	906 m
area impianto B	825 m
area impianto C	119 m

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 29
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW



area impianto D	72 m
area impianto E	707 m
area impianto F	420 m



Fig. 11 - Layout di progetto su carta aree IBA

Per quanto concerne le aree IBA più prossime si riscontra la presenza della IBA 215 a **4,32 Km** dal progetto

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 30
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

8. Il sistema delle aree protette, geositi e patrimonio geologico

Nelle scienze ambientali le aree naturali protette sono delle aree naturali, istituite mediante leggi apposite a livello nazionale o regionali da istituzioni pubbliche o da privati, con la funzione di preservare l'equilibrio ambientale di un determinato luogo, aumentando o mantenendo l'integrità e la biodiversità.

La legge n. 394/91 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'**Elenco Ufficiale delle aree protette**, nel quale sono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti (delibera del Comitato Nazionale per le Aree Naturali Protette del 1° dicembre 1993) dal Comitato nazionale per le aree protette (Comitato soppresso dall'art. 7, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281).

L'elenco delle Aree Naturali Protette sul territorio italiano è stato aggiornato e approvato, nella sua quarta versione, con il decreto del 27 aprile 2010 dell'allora Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Attualmente il sistema delle aree naturali protette è classificato come segue:

- Parchi nazionali: costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 31



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

- Parchi naturali regionali e interregionali: costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.
- **Riserve naturali**: costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati.
- Zone umide di interesse internazionale: costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.
- Altre aree naturali protette: aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti.
- Aree di reperimento terrestri e marine: indicate dalle leggi 394/91 e 979/82, che costituiscono aree la cui conservazione, attraverso l'istituzione di aree protette, è considerata prioritaria.

Dal Comunicato del MITE (ora MASE) del 24 maggio 2021, si rileva che il numero delle aree protette è di 875, così ripartito: 25 Parchi Nazionali, 148 riserve naturali statali, 27 aree marine protette (più due parchi sommersi e il Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini), 134

Rev. 00 – Comune: Ciminna Dicembre 2023 Provincia: Palermo	Pag. 32
--	---------



Relazione paesaggistica

Zmily ∑iddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

parchi naturali regionali, 365 riserve naturali regionali, 171 altre aree protette di diversa classificazione e denominazione.

Al fine di valorizzare le aree protette nel ruolo strategico che hanno svolto e svolgono nella conservazione della biodiversità, rappresentando un "modello integrato di sviluppo", è stata curata la definizione di un Accordo Quadro, sottoscritto il 10 novembre 2011 dal Ministro protempore e dal Presidente della Federazione italiana parchi e riserve naturali (Federparchi), per una più organica collaborazione, con particolare attenzione al tema della Biodiversità e dei Parchi, sulla Valorizzazione del ruolo strategico delle aree protette nella conservazione della Biodiversità.

In data 31 ottobre 2012 è stata stipulata la seconda Convenzione attuativa per il completamento e la realizzazione degli obiettivi previsti dall'Accordo Quadro datato 10 novembre 2011, con particolare riferimento a:

- 5. Completamento della ricognizione delle attività finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) nelle aree protette e nelle aree marine protette di rilievo nazionale;
- 6.Certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) per tre Parchi nazionali individuati dal gruppo di lavoro previsto dall'Art. 1 del richiamato Accordo e attività di diffusione dei principi della CETS nelle altre aree protette;
- 7. Individuazione di una metodologia per la raccolta dei dati inerenti al patrimonio naturalistico dei Parchi nazionali ed elaborazione di un sistema di raccolta e aggiornamento dei dati standardizzato presso i Parchi Nazionali;
- 8. Efficacia di gestione delle aree marine protette;
- 9. Sostegno alle attività del Comitato Italiano IUCN.

In data 12 dicembre 2012, è stato sottoscritto un Accordo quadro tra il Ministro pro-tempore ed il Presidente di Unioncamere per una collaborazione sinergica in tema di conservazione della biodiversità e della tutela marino costiera e sviluppo di economia sostenibile nei territori.

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 33



Relazione paesaggistica

∑ mily
∑iddleton

Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

In tale ambito è stata stipulata la prima Convenzione attuativa per l'avvio delle azioni prioritarie previste dall'Art. 2 del citato Accordo con le seguenti finalità:

- Raccogliere i dati relativi alle attività socio-economiche presenti nelle aree protette;
- Contribuire alla realizzazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (C.E.T.S.), nell'ambito delle attività già promosse con la Federparchi per la certificazione delle aree naturali protette;
- · Contribuire a rafforzare le reti immateriali di collegamento tra le aree protette anche mediante l'adeguamento ed il potenziamento redazionale del Portale web "Natura Italia" al fine della realizzazione di sistemi integrati di offerta turistica;
- Supportare le aree naturali protette nell'elaborazione, nell'utilizzo e nella gestione dei Programmi comunitari di finanziamento connessi alla tutela della biodiversità per lo sviluppo di attività ecocompatibili.

Con riferimento alla legge n. 222/2007, la Corte Costituzionale ha stabilito - con la sentenza n. 12 del 2009 - che in materia di Parchi Nazionali la competenza è esclusivamente dello Stato, anche nelle Regioni a statuto speciale, cui resta la competenza dei parchi regionali.

La tutela delle aree di valenza ambientale finora istituite è di esclusiva competenza della Regione Siciliana, attraverso l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente. Con decreto del Presidente della Repubblica del 28 luglio 2016 è stato istituito il Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria, che diventa così il primo Parco Nazionale siciliano. Nel 2019 il Parco dei Monti Sicani, istituito nel 2014, è stato soppresso dopo una pronuncia del TAR, ma tutt'oggi in itinere per una nuova approvazione. Ai sensi della medesima iniziativa legislativa, è stata prevista l'istituzione di altri 3 Parchi Nazionali in Sicilia:

- Parco delle Egadi e del litorale trapanese;
- Parco delle Eolie;
- Parco degli Iblei.

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna	Pag. 34
Dicellibre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Oltre a questi, le aree naturali protette della Sicilia si articolano in 4 Parchi Naturali Regionali che occupano una superficie di 184.655 ettari e sono concentrati nella porzione centro occidentale e nord orientale dell'Isola.

In Sicilia risultano istituite 74 riserve naturali regionali per una superficie complessiva di 85.181 ettari, pari al 3,3% della superficie regionale. Dall'estate 2016 si aggiunge allo scenario delle aree tutelate il già menzionato Parco Nazionale dell'isola di Pantelleria.

Vi sono inoltre sette aree marine protette. Le riserve naturali risultano distribuite in maniera abbastanza omogenea su tutto il territorio regionale, interessando sia l'isola maggiore che le isole minori e, in alcuni casi, anche isolotti o scogli di pochi ettari. Esse tutelano la pianura, la collina, la montagna; le coste e le zone interne; gli ambienti acquatici, fluviali e lacustri; le rupi e le grotte; la macchia ed il bosco.

L'area vasta del progetto "Canalotto" include tre aree naturali protette, in particolare tre R.N.O. riportate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE RNO	DISTANZA DAL PUNTO PIU' PROSSIMO DELL'IMPIANTO
Serre di Ciminna	685 m
Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella	4064 m

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 35
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Bosco di Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco 4040 m
del Cappelliere e Gorgo del Drago

Per quanto concerne la presenza di **geositi** nell'area vasta si riscontra la presenza di 3 geositi, tutti notevolmente distanti dal sito di progetto (oltre i 4 km). Come è noto, "un geosito può essere definito come località area o territorio in cui è possibile individuare un interesse geologico o geomorfologico per la conservazione (W.A. Wimbledon, 1996)". L'interesse può essere dato dalla singolarità paesaggistica dell'elemento morfologico in sé, dal processo che ne ha provocato la formazione o dalle caratteristiche geologiche proprie del luogo. I geositi rappresentano la geodiversità di un territorio, intesa come gamma dei caratteri geologici, geomorfologici, idrologici e pedologici caratteristici di una data area. Tenuto conto che tali caratteri risultano determinanti per le diverse specie che vivono in tali territori, si può ritenere che la conservazione della geodiversità e la tutela del patrimonio geologico contribuiscono a combattere la perdita della biodiversità ed al mantenimento dell'integrità degli ecosistemi. Su scala internazionale, UNESCO a partire dal 1995 ha cominciato a sostenere progetti e gruppi di lavoro a scala mondiale per l'istituzione, lo studio e la definizione di geositi. In Italia è l'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale) ad occuparsi di studio e ricerca del patrimonio orografico e geomorfologico. Il Servizio Geologico, già a partire dagli inizi degli anni duemila (in collaborazione con Università di Genova, ProGEO e SIGEA) ha sviluppato attività inerenti il patrimonio geologico; in particolare gestisce l'Inventario Nazionale dei Geositi italiani e sostiene le diverse iniziative che, sul territorio nazionale, sono volte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio geologico. Il Servizio Geologico collabora con la Rete Globale Geoparchi, Global Geopark Network dell'UNESCO per gli aspetti geologici di sua competenza. Il progetto "Inventario Nazionale dei Geositi", avviato nell'anno 2002, si propone di realizzare a livello nazionale l'inventario dei geositi affinché possa

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 36



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

diventare uno strumento utile sia per la conoscenza geologica del nostro territorio, sia per la pianificazione territoriale e per la tutela paesistico - ambientale. Ad oggi l'inventario comprende circa 3000 geositi censiti sul territorio nazionale, numero in continua evoluzione perché il lavoro di ricerca e l'acquisizione di nuove aree è in attività. L'inventario è consultabile online sul sito ISPRA.

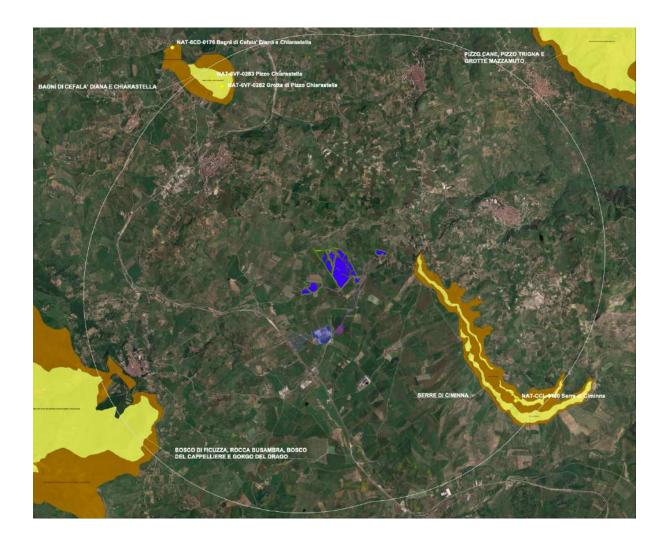


Fig. 12 - Layout di impianto e cavidotto su carta delle Le Riserve Naturali Orientate Regionali e dei geositi (fonte SITR)

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 37



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

In Sicilia i geositi sono istituiti ai sensi della L.R. 25/2012, suddivisi per provincia e frutto di una lunga e complessa attività di censimento, ancora oggi in continua evoluzione e aggiornamento, da parte dell'ARTA (Assessorato Regionale Territorio e Ambiente), che tra i suoi compiti istituzionali annovera quello della conservazione del Patrimonio Geologico siciliano.

In allegato al Decreto Assessoriale n. 367/GAB del 24/10/2019, sono state emanate le "Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Geositi della Sicilia", che all'Art. 1 presentano una completa definizione di Geosito come "località o territori in cui è possibile riscontrare un interesse geologico, geomorfologico, paleontologico, mineralogico o altri interessi connessi con la natura geologica dei luoghi e che, presentando un riconosciuto valore scientifico/ambientale, vanno preservati con norme di tutela specifiche".

Le Linee Guida si articolano in due parti: la prima riguarda gli aspetti generali e include il catalogo dei Geositi sul territorio regionale, oltre alla normativa vigente in materia, alle procedure per l'istituzione di un nuovo Geosito e i progetti internazionali e nazionali di censimento e legislazione sul patrimonio geologico, la seconda introduce il Piano di Gestione di un Geosito, individuando le parti di cui deve essere composto e i suoi contenuti essenziali al fine di monitorare e tutelare il Geosito all'interno della propria zona di interesse.

L'area vasta di progetto include **tre geositi**, tutti di importanza regionale:

CODICE	DISTANZA PIÙ PROSSIMA
NAT-CCL-0180	4467 m
NAT-6VF-0282	4489 m
NAT-6SC-0018	4724 m

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 38
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Zmily Ziddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

9. RES: Rete Ecologica Siciliana

La Rete Ecologica Siciliana rappresenta la proposta di costituzione di un unico sistema comprensivo di tutte le Aree Protette, le Riserve naturali terrestri e marine, i Parchi, i siti della Rete Natura 2000, individuando territori di connessione tra queste aree.

Si tratta dunque di una infrastruttura naturale che fornisce uno strumento concreto per mantenere la resilienza ecologica dei sistemi naturali e per fermare l'incremento della vulnerabilità degli stessi.

La Rete Ecologica Siciliana dispone di Linee Guida che ne evidenziano sinteticamente strategie, obiettivi, analisi SWOT e alcune tematiche specifiche improntate allo sviluppo, come le questioni imprenditoriali e di educazione ambientale delle nuove generazioni.

I piani di gestione, con le conseguenti norme di attuazione per nodi e collegamenti, come si evince dalla pubblicazione in materia su SiciliaParchi da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, costituiranno il principale strumento strategico di indirizzo, gestione e pianificazione dei SIC e delle ZPS costituenti la rete Natura 2000.

I piani di gestione, che non sono dunque ancora stati proposti, dovranno essere redatti in base alle direttive emanate dal Ministero con le linee guida di cui al DM Settembre 2002.

Il processo di costruzione della Rete ha primariamente individuato i cosiddetti "nodi" e successivamente ha definito gli elementi di connettività secondaria come le "zone cuscinetto" e i "corridoi ecologici", che mettono in relazione le varie Aree Protette.

L'area del progetto agrivoltaico "Canalotto" e del suo cavidotto non ricadono nelle aree RES.

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 39
----------------------------	---------------------------------------	---------



Relazione paesaggistica





Fig. 13 - Layout di impianto e cavidotto su carta RES (fonte SITR)

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 40



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW



10. I vincoli Boschivi: la LR 16/96, il PFR e il D. Lgs 227/2001

La Regione Siciliana disciplina l'ambito forestale attraverso la L.R. aprile 1996, n.16 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione", e la successiva L.R. 14 aprile 2006, "Modifiche ed integrazione alla Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16".

La Legge Regionale Siciliana n. 16 del 6 aprile 1996 nell'Art. 4 comma 1 e 2 si occupa della definizione del concetto di bosco:

- "1. Si definisce bosco a tutti gli effetti di legge una superficie di terreno di estensione non inferiore a 10.000 mq. in cui sono presenti piante forestali, arboree o arbustive, destinate a formazioni stabili, in qualsiasi stadio di sviluppo, che determinano una copertura del suolo non inferiore al 50 per cento.
- 2. Si considerano altresì boschi, sempreché di dimensioni non inferiori a quelle di cui al comma 1, le formazioni rupestri e ripariali, la macchia mediterranea, nonché i castagneti anche da frutto e le fasce forestali di larghezza media non inferiore a 25 metri."

Nell'Art. 10 della Legge Regionale si definiscono le attività ammissibili e le **fasce di rispetto** riguardo a queste superfici boscate:

- 1. Sono vietate nuove costruzioni all'interno dei boschi e delle fasce forestali ed entro una zona di rispetto di **50 metri** dal limite esterno dei medesimi.
- 2. Per i boschi di superficie superiore ai 10 ettari la fascia di rispetto di cui al comma 1 è elevata a **200 metri**.
- 3. Nei boschi di superficie compresa tra 10.000 mq. e 10 ettari la fascia di rispetto di cui ai precedenti commi sono determinati in misura proporzionale.

Nel rispetto dell'art. 10, l'area individuata come sito per il parco agrivoltaico denominato "Canalotto" in agro di Ciminna, non è situato all'interno dei boschi e delle fasce forestali, ed è quindi compatibile con tale vincolo.

Di seguito un'analisi dettagliata di quanto affermato.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 41
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica





Fig. 14 - Stralcio del Layout dell'impianto su stralcio della carta forestale (fonte SIF e SITR)

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 42



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW



Fasce di rispetto secondo la L.R. 16796 art.10:

- ❖ per i boschi di superficie inferiore a 1 ettaro fascia di rispetto di metri 50
- ♦ per i boschi di superficie da 1,01 ettari a 2 ettari fascia di rispetto di metri 75
- ♦ per i boschi di superficie da 2,01 ettari a 5 ettari fascia di rispetto di metri 100
- ❖ per i boschi di superficie da 5,01 ettari a 10 ettari fascia di rispetto di metri 150
- ❖ per i boschi di superficie superiore a 10 ettari fascia di rispetto di metri 200

L'impianto di progetto è stato posizionato in ogni caso ad una distanza maggiore di 200 metri dal confine delle aree boschive ai sensi della LR 16/96.

Pertanto il progetto e il suo cavidotto sono coerenti in quanto non ricadono nelle fasce di rispetto vincolate ai sensi della L.R. 16/96

Coerentemente con il D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227 (ora abrogato dal Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali") ed in conformità con quanto stabilito già nel Decreto del Ministero dell'Ambiente, DM 16 giugno 2005, il Piano Forestale Regionale (PFR) è uno strumento di indirizzo, finalizzato alla pianificazione, programmazione e gestione del territorio forestale e agroforestale regionale, per il perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile dell'economia rurale della Sicilia.

Nell'ambito del POR Sicilia 2000-2006, l'Amministrazione forestale si è immediatamente attivata per la redazione di un primo documento di massima "linee guida del Piano Forestale Regionale", che è stato approvato dalla Giunta di Governo con delibera n. 204 del 25 maggio 2004, successivamente adottato dall'Assessore all'Agricoltura e le Foreste con decreto del 15 ottobre 2004 n. 2340.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 43
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Con deliberazione n.28 del 19 gennaio 2012, la Giunta Regionale di Governo, previa proposta dell'Assessore Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari formulata con nota n. 4204 del 19 gennaio 2012, ha apprezzato il "Piano Forestale Regionale 2009/2013" con annessi "Inventario Forestale" e "Carta Forestale Regionale", che sono stati definitivamente adottati dal Presidente della Regione con D.P. n.158/S.6/S.G. datato 10 aprile 2012. Il progetto qui in analisi è coerente sia con il PFR che quindi con il D.Lgs 227/2001, non si riscontra alcuna area interferente vincolata ai sensi del suddetto D.Lgs. per quanto concerne infine il vincolo idrogeologico la compatibilità è stata confermata all'interno della relazione geotecnica.

11. Verifica della compatibilità paesaggistica

Di seguito si propone una lettura riepilogativa dell'analisi di compatibilità, con evidenza dei diversi macroelementi che compongono il progetto.

La conclusione dell'analisi di tutti gli aspetti programmatici e vincolistici contenuti nelle diverse normative e negli strumenti di gestione e pianificazione del territorio oggetto di studio, mostra che il progetto agrivoltaico "Canalotto" non entra in conflitto con nessuno strumento pianificatore o vincolistico.

Aree dell'impianto agrivoltaico

Strumenti di pianificazione e vincoli	Progetto agrivoltaico "Canalotto"
Aree individuate dal D.lgs. 42/04	La posizione delle aree di impianto non interessa i beni paesaggistici individuati ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 44
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW

PRG del comune di Ciminna	Il posizionamento delle aree di impianto non entra in conflitto con nessuna delle disposizioni individuate dal Piano Regolatore Generale del comune interessato, ricadendo in area a vocazione agricola (ZTO E)
Aree individuate dalle Leggi Forestali	L'area di progetto si trova a una distanza maggiore di 200 metri (massimo buffer richiesto dalle normative) da tutte le aree forestali più prossime vincolate ai sensi della LR 16/96.
Aree della Rete Natura 2000	Nell'area di progetto non sono presenti aree SIC, ZSC, ZPS.
Aree naturali protette	Nell'area di progetto non sono presenti aree naturali protette.
Presenza di geositi	Nell'area di progetto non sono presenti geositi. Le aree di impianto sono a sufficiente distanza (oltre 4,4 km) da non provocare interferenze con i geositi.
Aree RES - Rete Ecologica Siciliana	Nell'area di progetto non sono presenti aree RES.

Cavidotto

Strumenti di pianificazione e vincoli	Percorso del cavidotto
Aree individuate dal D.lgs. 42/04	Il percorso del cavidotto non interessa aree sottoposte a vincolo secondo l'art. 142 del D.lgs. 42/04, lett. c (buffer di 150 m dalle sponde dei fiumi), né vincoli paesaggistici di altra natura. In portale paesaggistica è segnalata la presenza di un vincolo in iter di apposizione relativo alla suddetta lettera c dello'art 142. Tuttavia il cavidotto percorre unicamente viabilità esistente pertanto anche successivamente all'entrata in vigore di tale vincolo la presenza del cavidotto sarà compatibile.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 45
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

PRG del Comune interessato	Il percorso del cavidotto non entra in conflitto con nessuna delle disposizioni individuate dal Piano Regolatore Generale considerato che si snoda interamente su strada esistente.
Aree individuate dalle Leggi Forestali	Il percorso del cavidotto non attraversa aree vincolate ai sensi della normativa di tutela in materia forestale.
Aree della Rete Natura 2000	Il percorso del cavidotto non interessa aree censite dalla Rete Natura 2000.
Aree naturali protette	Il percorso del cavidotto non interessa aree naturali protette.
Presenza di geositi	Il percorso del cavidotto non interessa aree con presenza di geositi.
Aree RES - Rete Ecologica Siciliana	Il percorso del cavidotto non attraversa aree individuate dalla Rete Ecologica Siciliana.

12. Contesto paesaggistico di intervento: componenti del paesaggio, componente naturale, componente antropica, componente percettiva

La metodologia utilizzata in questo studio per la comprensione del sistema paesaggio consiste nell'analisi dell'area vasta e soprattutto dell'area di sito attraverso una tecnica di analisi che suddivide il paesaggio attraverso le sue sotto componenti, in modo da poterle approfondire singolarmente, per poi ragionare sulle relazioni tra esse. Il primo elemento analizzato relativamente al paesaggio è stato naturalmente un confronto con il Sistema Informativo Territoriale della Regione Sicilia e con il Portale Paesaggistica per valutare sotto il profilo della

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 46



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW



componente "paesaggio" la compatibilità del progetto con la vincolistica del territorio inteso come scenario di base.

Componente naturale

Lo studio della componente naturale può essere scomposto nelle seguenti sottocomponenti:

- Componente idrologica e geomorfologica;
- Componente vegetale e faunistica.

Componenti idrologica e geomorfologica

La componente idrologica è rappresentata dall'insieme dei bacini idrografici, delle porzioni di territorio dal quale le acque pluviali o di fusione delle nevi e dei ghiacciai, defluendo in superficie, si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente o a mezzo di affluenti, nonché il territorio che può essere allagato dalle acque del medesimo corso d'acqua, ivi compresi i suoi rami terminali con le foci in mare ed il litorale marino prospiciente (L.183/89, art. 1, comma 2.d).

Nell'ottica della tutela del paesaggio nella sua componente idrologica, data la necessità di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua e delle sponde, gli interventi devono essere sviluppati in sinergia con i temi della salvaguardia e della difesa, riducendo al minimo le interferenze con le dinamiche evolutive degli ecosistemi fluviali, ragionando con opere affiancate da progetti di recupero ambientale e di mitigazione laddove necessario.

Per quanto riguarda la componente geomorfologica, si tratta della "forma" del paesaggio come risultato dei processi meccanici e fisici legati alla trasformazione della crosta terrestre, la cui comprensione è direttamente connessa allo studio delle discipline specialistiche quali la geologia. La curvatura morfologica del terreno, la pendenza dei versanti, la presenza di cime, doline, singolarità ed anomalie geologiche è un elemento rilevante del paesaggio, che contribuisce a creare un immaginario riconoscibile e caratterizza l'intero territorio.

Componenti vegetale e faunistica

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 47
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Zmily ∑iddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

La vegetazione è tra gli aspetti che maggiormente caratterizza un determinato paesaggio, sia dal punto di vista ecologico che formale ed estetico. Essa è il prodotto di un'evoluzione in cui a fattori naturali di partenza si sono susseguiti interventi di natura antropica. In un contesto come quello dell'area di progetto è infatti molto difficile parlare di ambiente naturale privo di contaminazione umana. Ciò nonostante, è comunque possibile individuare un certo numero di specie autoctone, di formazioni su larga scala (boschi, foreste) o residuali (singoli alberi o piccoli gruppi, macchia mediterranea) nella vegetazione esistente in una determinata area. Le cartografie degli usi del suolo e degli habitat secondo Natura 2000 rappresentano un punto di partenza, ma è opportuno sempre verificare la veridicità di quanto mappato, specialmente in caso di verifica di interferenza di un'opera con delle aree di paesaggio vegetale, ma anche nei casi di ripristino, di interventi di mitigazione e di rinaturalizzazione, e in generale in qualsiasi intervento che preveda l'inserimento di essenze. L'area di progetto è interamente caratterizzata da seminativi.

Strettamente correlata alla componente vegetale, la componente faunistica è fondamentale per garantire il corretto sviluppo degli ecosistemi e il mantenimento di un equilibrio biologico, tutelando opportunamente le specie presenti sul territorio, con particolare attenzione a quelle in via d'estinzione. Tuttavia il sito prescelto non ha peculiarità tali da fare presagire interferenze con la fauna locale.

Componente antropica

La componente antropico-culturale può essere scomposta nelle sotto componenti:

- Componente socio culturale;
- Componente storico architettonica;
- Componente agricola (elemento di congiunzione tra le componenti naturali e quelle di natura umana).

Componente socio-culturale

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 48



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Tutti i caratteri che formano il paesaggio non generano relazioni soltanto dal punto di vista ecologico; essi contribuiscono all'identificabilità dei luoghi, a renderli facilmente riconoscibili e a generare in questo modo un senso di appartenenza nelle comunità che li abitano. Il paesaggio si configura come testimonianza della vita della comunità stessa, contenitore di una memoria collettiva composta da usi, costumi e tradizioni.

Componente storico-architettonica

Le attività dell'uomo in un territorio lasciano testimonianze attraverso i secoli, che rendono possibile comprendere l'evoluzione e le trasformazioni dell'area. In questo senso è necessario tutelare le persistenze del passato, che siano espresse in aree di ritrovamento archeologico oppure appartenenti a un'età più prossima alla nostra (beni isolati che rappresentano traccia dell'uso della zona), non stravolgere le trame dei sistemi insediativi e le impronte dei sistemi insediativi più urbanizzati (specialmente in un'epoca come quella contemporanea, in cui al consumo di suolo da destinare a nuovi fabbricati è preferibile prediligere la trasformazione di aree già occupate a questo scopo). Nell'area di sito sono presenti due "gasene", denominate Palmieri e Cascio dai nomi dei proprietari che però oggi versano in totale stato di abbandono.

Componente agricola

Questa componente del paesaggio rappresenta il punto di connessione per eccellenza tra le componenti a vocazione più naturale e quelle focalizzate sul rapporto tra il paesaggio e l'essere umano. Se, infatti, è innegabile che le aree destinate a coltivazione e allevamento siano parte imprescindibile dell'attività umana in un determinato territorio, è vero anche che la componente vegetale delle colture può essere agevolmente messa a sistema con gli habitat a vocazione più naturale. Inoltre, la vocazione prevalentemente agricola caratterizza gran parte dell'uso del suolo nell'entroterra siciliano, con una produzione peculiarmente differenziata sia dalla varietà di condizioni pedoclimatiche che dalla presenza di imprese eterogenee per

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 49
Bicomore 2020	i iovincia. I alcinio	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

strutture e tipologie, e sia, infine, dalla tipologia di mercato a cui si rivolge (su larga scala o locale). Il risultato è una grande varietà di beni che si rispecchia nella consistente quantità di prodotti siciliani in categorie protette (D.O.P. e IGP).

Per zona fitoclimatica s'intende la distribuzione geografica, associata a parametri climatici, di un'associazione vegetale rappresentativa composta da specie omogenee per quanto riguarda le esigenze climatiche. I principali campi di applicazione del concetto di zona fitoclimatica sono la selvicoltura, l'ecologia forestale e la botanica, allo scopo di definire gli areali di vegetazione delle specie vegetali in modo indipendente dal rapporto tra altitudine e latitudine. Il presupposto su cui si basa la suddivisione del territorio in zone fitoclimatiche è l'analogia fra associazioni vegetali simili dislocate in aree geografiche differenti per altitudine e latitudine ma simili nel regime termico e pluviometrico. Sono stati definiti diversi schemi di classificazione. Quello più usato per l'Italia è il modello elaborato da Aldo Pavari nel 1916. Questo modello è un adattamento al contesto italiano dello schema proposto da Heinrich Mayr (1906) e successivamente fu integrato da Alessandro De Philippis nel 1937. La classificazione fitoclimatica di Mayr-Pavari suddivide il territorio italiano in 5 zone, ciascuna associata al nome di una specie vegetale rappresentativa. La classificazione usa come parametri climatici di riferimento le temperature medie dell'anno, del mese più caldo, del mese più freddo e le medie dei minimi. Ogni zona si suddivide in più tipi e sottozone in base alla temperatura e, per alcune zone, alla piovosità.

Secondo le cartografie fitoclimatiche del Pavari, l'area di progetto rientra in un'area classificata come "Lauretum freddo", tipica delle zone centro meridionali e interne nelle quali ritroviamo numerose specie quali alloro, olivo, leccio, pino domestico e marittimo, cipresso.

Componente percettiva

La componente percettiva riguarda strettamente l'impatto visivo del paesaggio sull'osservatore nelle sue componenti prettamente estetiche e nelle accezioni socio-culturali che questo può avere. Inoltre, riguarda il ruolo che può avere un oggetto (di origine naturale o antropica) situato

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 50



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

in un determinato luogo, facente parte di uno specifico paesaggio, e le reazioni dell'osservatore a quell'oggetto: pertanto, si rimanda allo Studio di Visibilità per informazioni più specifiche riguardo questa componente del paesaggio.

13. Mappatura dei Sottosistemi insediativi

Nella fase finale dell'analisi del paesaggio dell'area vasta, si traggono i risultati di tutti gli studi delle caratteristiche riscontrate per le varie componenti del paesaggio. Il paesaggio non è comprensibile attraverso la mera individuazione di singoli elementi, letti come in una sommatoria (i rilievi, gli insediamenti, i beni storici architettonici, le macchie boscate, ecc.) ma, piuttosto, attraverso la comprensione delle relazioni dinamiche molteplici e specifiche che legano le parti: queste formano i "sistemi di paesaggio", che caratterizzano i luoghi, rendendo un paesaggio riconoscibile e identificabile per i suoi abitanti e per i visitatori. Ogni paesaggio ha un proprio equilibrio che non è statico né monotono e può essere definito come un insieme di elementi estetici a cui ci abituiamo.

Il territorio in agro di Ciminna si configura con declinazioni prettamente omogenee, improntate sul paesaggio agrario, che con la sua colorimetria influenzata dalle stagioni caratterizza l'area. Per avere contezza delle caratteristiche dei luoghi in esame, e verificare la condizione di idoneità del territorio ad accogliere un impianto agrivoltaico come quello proposto in progetto, sono state individuate, all'interno dell'area vasta, le emergenze appartenenti ai sistemi naturale e antropico (come da suddivisione del PTPR). L'individuazione delle aree è stata sintetizzata in una mappatura che raccoglie i punti di interesse appartenenti al sistema naturale, suddiviso nel seguente modo:

- sistema biotico (biotopi, aree appartenenti alla Rete Natura 2000, aree naturali protette);
- sistema abiotico (geositi, emergenze geomorfologiche);

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 51



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW



• sistema antropico-insediativo (centri e nuclei storici, siti archeologici, beni isolati, tratti stradali di interesse storico e panoramico).

Le caratteristiche sono presentate in una mappatura di sintesi.

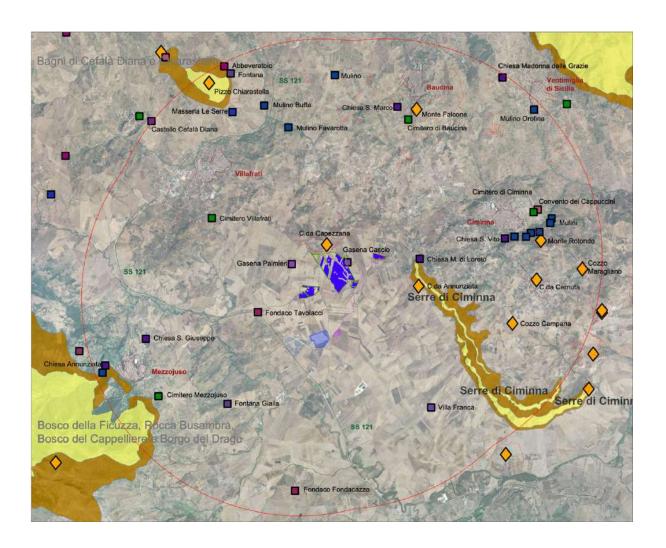


Fig. 15 - Mappatura dei sottosistemi insediativi con layout di progetto

Di seguito si presenta un ingrandimento dell'area vasta, suddivisa in quadranti, per consentire più agevolmente la lettura:

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 52



Relazione paesaggistica



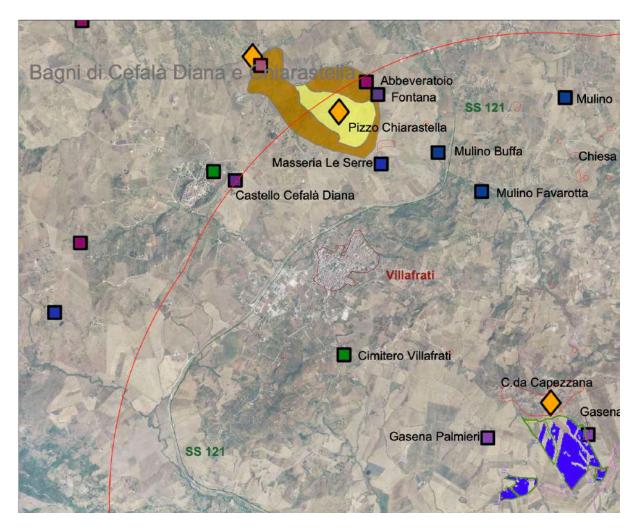


Fig. 16 - Mappatura dei sottosistemi insediativi con layout di di progetto - Quadrante Nord-Occidentale dell'area vasta.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 53	
Dicembre 2023	Provincia: Palermo		ì
			ì



Relazione paesaggistica



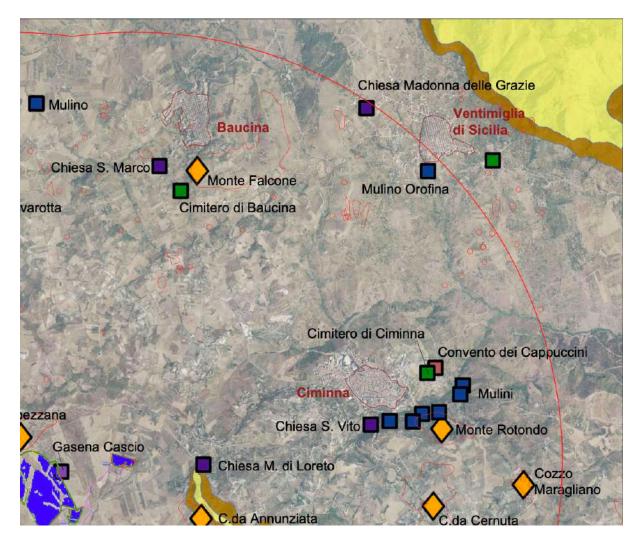


Fig. 17 - Mappatura dei sottosistemi insediativi con layout di progetto - Quadrante Nord-Orientale dell'area vasta.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 54
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



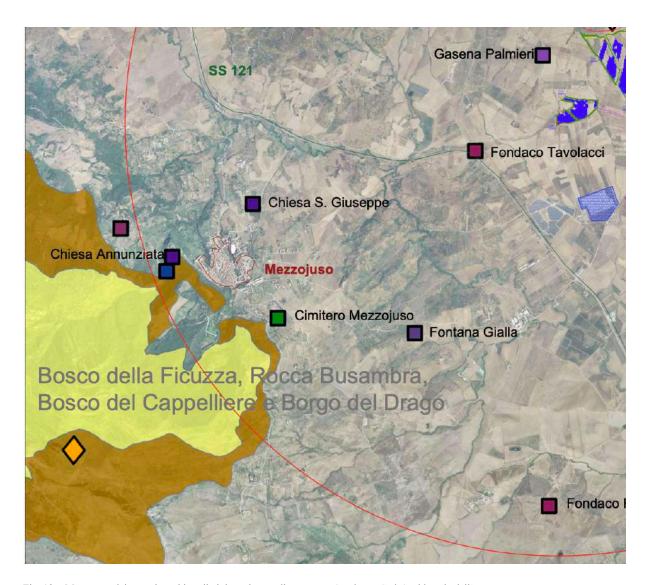


Fig. 18 - Mappatura dei sottosistemi insediativi con layout di progetto - Quadrante Sud-Occidentale dell'area vasta.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 55
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW



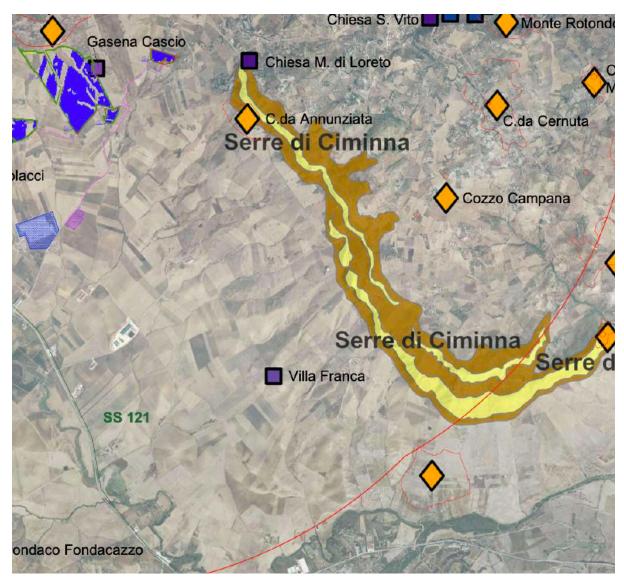


Fig. 19 - Mappatura dei sottosistemi insediativi con layout di progetto - Quadrante Sud-Orientale dell'area vasta.

L'area presenta elementi che connaturano il paesaggio agrario, al quale si affianca la vocazione produttiva dell'area. Il territorio non è ricco di persistenze, che sono concentrate nelle porzioni nord orientali dell'area vasta.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 56
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Nei prossimi paragrafi la trattazione descriverà più specificamente ogni componente paesaggistica.

14. Componente storico archeologica

Le persistenze archeologiche, reperite in particolare nei pressi degli agglomerati urbani ancora oggi esistenti e in attività, e in corrispondenza delle aree a vocazione più naturalistica (che coincidono con quelle morfologicamente più emergenti, e dunque in una condizione di maggiore difendibilità, caratteristica ricercata dagli insediamenti antichi) mostrano una frequentazione del territorio fin dall'antichità.

La base di valutazione per la componente archeologica del paesaggio è lo studio effettuato dal Dott. Federico Fazio (presentato nell'indagine per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico - VPIA redatta per l'impianto agrivoltaico in esame), e consiste in una organica integrazione tra dati storici noti e le attività di scavo e ricognizione. La valutazione del potenziale archeologico deve essere intesa come un procedimento che verifica anticipatamente quale trasformazione potrà essere indotta nella componente ambientale archeologia, da un determinato intervento umano. La componente archeologica, quindi, va intesa come parte del sistema ambientale e non come oggetto valutativo, che invece va individuato nel progetto di trasformazione proposto.

Lo studio dell'area dal punto di vista archeologico attraversa dunque numerose fasi, che riguardano in particolare l'analisi delle caratteristiche del territorio e delle sue presenze archeologiche secondo le metodiche e le tecniche della disciplina archeologica, la ponderazione della componente archeologica (cioè la valutazione delle persistenze in base al valore delle diverse epoche storiche, in modo comparato), e l'individuazione del rischio, come fattore probabilistico, che un determinato progetto possa interferire, generando un impatto negativo, sulla presenza di oggetti e manufatti di interesse archeologico.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 57
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Partendo dal presupposto che la conoscenza del tessuto insediativo antico è la premessa necessaria per una valutazione critica delle notizie a disposizione; per capire la *vocazione* archeologica di un territorio, è stata anche eseguita una ricerca archeologica su base bibliografico-archivistica in concorso con una preliminare analisi anche dai dati provenienti dal sito internet vincolinrete.it in merito alla catalogazione di tutti i beni culturali noti sul territorio Comunale di Ciminna (PA) e aree limitrofe, congiuntamente alla disamina delle ortofoto provenienti anche dall'archivio di Google Earth particolarmente per gli anni 2004, 2007, 2009, 2011, 2013, 2014 e 2019 oltre alle ortofoto provenienti dal S.I.T.R. della Regione Siciliana.

La valutazione di impatto archeologico delle aree in oggetto si è sviluppata attraverso le fasi a seguire.

Analisi: identificazione dei periodi archeologicamente e storicamente rilevanti, riguardanti unicamente l'ambito territoriale considerato dal progetto. L'analisi eseguita ha evidenziato, per la fase preistorica e protostorica, la totale assenza di reperti provenienti dall'area specifica, anche se è nota una presenza di insediamenti nelle zone limitrofe. Per l'intervallo compreso tra l'età ellenistica e l'età romana è nota la presenza di siti nell'area vasta di progetto probabilmente legata allo sviluppo di tipo agricolo-produttivo del territorio. I resti archeologici provenienti dalla zona indicano, potenzialmente, la presenza di insediamenti sparsi o nuclei rurali presumibilmente legati a numerosi apparati produttivi. Per il periodo Tardo-antico e la fase Medievale sembra proseguire una certa continuità d'uso dell'area che si protrae sino ai giorni nostri.

Sensibilità: definizione quali/quantitativa della sensibilità del periodo storico. Sulla base delle tabelle specifiche per definire l'*Unicità*, Sensibilità e Pregio artistico procediamo con la descrizione distintiva di ciascun periodo cronologico. A ciascuna voce viene associato un valore alfanumerico che ne definisce il grado di interesse

Per la fase preistorica e protostorica, data anche la difficoltà intrinseca nell'individuazione dei reperti, dalla ricognizione non sono emersi manufatti databili a questo periodo sebbene in

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 58



Relazione paesaggistica

Zmily
Ziddleton
Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

letteratura, le aree indagate siano limitrofe a zone note in bibliografia ma non sottoposte a vincolo.

Per la fase ellenistico-romana possediamo elementi di unicità legati alla presenza, nelle zone limitrofe, e comunque al di fuori del buffer di indagine, di aree di sepoltura, oltre alla presenza di aree di dispersione dato confermato dai frammenti fittili probabilmente legati alle strutture tombali e/o alla presenza di complesso rurali legati al controllo agricolo-pastorale del territorio che testimoniano l'intento e di conseguenza il forte interesse per lo sfruttamento delle risorse insite dell'area a forte vocazione coltiva. Dalla ricognizione non sono emersi manufatti databili a questo periodo. L'area di progetto è ubicata a distanza sufficiente da zone sottoposte a vincolo archeologico.

Per la fase tardo-antica e l'età Medievale non si presentano elementi di unicità, in quanto sulla base dei dati noti fino ad ora effettuati non sono emersi elementi che rivestono carattere di unicità.

Valutazione del potenziale/rischio archeologico: definizione quali/quantitativa del livello di potenziale. Con livello di rischio si intende la probabilità che gli interventi del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) possano interferire, generando un impatto negativo, sulla presenza di oggetti e manufatti, rispetto alle tre epoche storiche individuate. È possibile definire il livello di rischio all'interno di una scala di valori da 1 a 3.

In base alle analisi effettuate è possibile definire i livelli di rischio per i tre periodi storici individuati, secondo le seguenti motivazioni:

Preistoria e protostoria. Rischio Basso (valore 1), zona limitrofa a sporadici rinvenimenti.

Epoca ellenistico-romana. **Rischio Basso (valore 1)**, in quanto non è stata riscontrata alcuna concentrazione di materiale data la relativa presenza (nota in bibliografia) di impianti rustici che preavvisano la possibilità di ricostruzione di uno scenario storico ben articolato.

Riguardo l'epoca medievale e moderna si indica un **Rischio Basso (valore 1)**, area agricola, in quanto il genere di materiale o di strutture rinvenibile relativamente a quest'epoca può essere riferibile prevalentemente ad attività agricole.

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 59



Relazione paesaggistica

Zmily Ziddleton Emily Middleton & Partners srl

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Di conseguenza l'area compresa lungo l'impronta del progetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico sul territorio comunale di Ciminna (PA) e considerato un buffer aggiuntivo d'indagine si indica un Rischio Archeologico **Basso**.

Per quanto concerne infine la carta del Potenziale archeologico (circolare MiBACT 01/2016 all.3) la Verifica Preventiva del grado di interesse archeologico ha come finalità:

- La valutazione dell'impatto delle opere da realizzare sui beni archeologici e/o sul contesto di interesse archeologico;
- La preservazione dei depositi archeologici conservati nel sottosuolo, che costituiscono una porzione rilevante del nostro patrimonio culturale ed il contesto delle emergenze archeologiche;
- La rapida realizzazione delle opere, pubbliche o di interesse pubblico, evitando ritardi, varianti in corso d'opera con conseguente crescita dei costi.

La procedura viene disciplinata all'articolo 95, comma 1 del Codice dei contratti, e ha come scopo quello di definire, sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti in fase di progettazione preliminare di un'opera, il grado di potenziale archeologico di una data porzione di territorio, ovvero il livello di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica.

L'analisi e lo studio dei dati storico-archeologici e territoriali hanno quindi come risultato finale la redazione di una carta, in scala adeguata, nella quale viene evidenziato, secondo le codifiche di seguito illustrate, il grado di potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto.

Alla luce dei dati raccolti tramite la consultazione della bibliografia esistente, l'analisi della cartografia, lo studio del potenziale di distribuzione dei siti e i sopralluoghi sul campo, attribuisce un rischio **basso** al presente progetto. Allo stesso tempo l'impatto accertabile è **basso**, in quanto il progetto ricade in aree indiziate o le sue immediate prossimità comunque a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara. Valore numerico 4. L'esito della valutazione è **negativo**.

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 60



Relazione paesaggistica

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33,99 MW



Per l'area denominata "Percorso Cavidotto" si attribuisce un rischio archeologico basso, Quindi l'esito della valutazione è negativo.

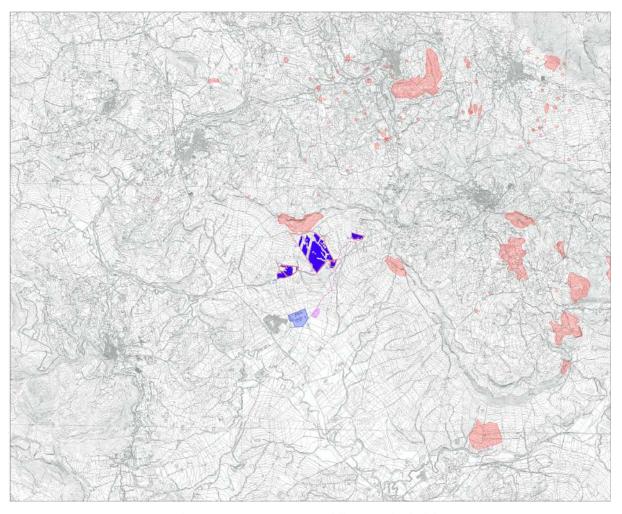


Fig. 20 - Layout su Mappatura delle aree archeologiche

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 61



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

Come detto, i beni isolati sono perlopiù di matrice agraria. Molte masserie sono private o a frequentazione di supporto all'attività agricola. Numerose sono disabitate e abbandonate o in stato di rudere.

Per quanto riguarda i centri abitati, all'interno dell'area vasta ne sono presenti quattro, tutti di matrice storica: Ciminna e Villafrati, Mezzojuso e Baucina

Come dimostrato dalla relazione sulla intervisibilità per condizioni orografiche e di morfologia del territorio, l'unico paese dei 4 sopracitati da cui è visibile l'impianto è Mezzojuso; situato sul declivio orientale di Rocca Busambra vanta origini risalenti al XV secolo quando una colonia militare di origini albanesi. Il tessuto urbano è caratterizzato da un reticolo di strade strette e tortuose interrotte da vicoli e cortili. Nella piazza principale del paese sorgono le due matrici: la Chiesa di San Nicolò di Mira, con facciata neogotica ma fondata nel 1516 dagli esuli albanesi, e la Chiesa dell'Annunziata, costruita anch'essa dagli esuli albanesi nel 1572 ed in seguito rimaneggiata. Per quanto riguarda le architetture civili si segnala il cosiddetto castello un tempo dimora della famiglia Corvino. Come approfondito nella sopradetta relazione di intervisibilità non si riscontra una interferenza con tali emergenze architettoniche.

In conclusione, è possibile affermare che i centri storici siano la componente paesaggistica di maggior valore all'interno dell'area vasta. Data la distanza considerevole (per entrambi i centri maggiore di 3 km) dall'impianto, non si verifica sui beni paesaggistici un impatto degno di nota o in grado di generare criticità. Un'eventuale esperienza visiva dell'impianto dai borghi è analizzata nello Studio di Visibilità e con apposite schede di fotosimulazione. Si anticipa già, in questa sede, che l'impatto visivo è molto limitato, se non inesistente, a causa della compattezza dei tessuti urbani di matrice storica: dall'interno dei centri è impossibile vedere il paesaggio, e, di conseguenza, l'impianto agrivoltaico in progetto.

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 62
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

15. Componente agricola- naturalistica

"Gli obiettivi della nuova strategia energetica nazionale non possono sfuggire alla necessità di far convivere due interessi pubblici entrambi irrinunciabili: una produzione energetica basata su fonti rinnovabili che si contrapponga ai cambiamenti climatici in atto e un'attenzione al paesaggio, inteso come bene che compendia valori culturali, ambientali e produttivi territoriali altrettanto cruciali per il futuro". Le linee guida emanate dal Ministero della Transizione Ecologica, dipartimento per l'Energia, pubblicate nel giugno del 2022, hanno chiarito e definito i contorni normativi e quindi progettuali per la realizzazione dei cosiddetti impianti agrivoltaici ovvero "impianti fotovoltaici che consentano di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili. Dal punto di vista spaziale, il sistema agrivoltaico può essere descritto come un "pattern spaziale tridimensionale", composto dall'impianto agrivoltaico, e segnatamente, dai moduli fotovoltaici e dallo spazio libero tra e sotto i moduli fotovoltaici, montati in assetti e strutture che assecondino la funzione agricola, o eventuale altre funzioni aggiuntive, spazio definito "volume agrivoltaico" o "spazio poro".

Le aree prescelte per il progetto sono in prevalenza colture erbacee. Tale produzione sarà mantenuta in atto anche con l'installazione dei tracker in modo tale da preservare il paesaggio agrario presente nello scenario di base e continuare a perseguire gli obiettivi di produzione agricola necessaria alla convivenza del paesaggio agrario e della produzione energetica.

⁶ G. Barbera, *Paesaggio e rinnovabili: una necessaria alleanza* in *Che cosa è l'energia rinnovabile oggi* a cura di G. Silvestrini, Milano 2022

Rev. 00 – Dicembre 2023	Comune: Ciminna Provincia: Palermo	Pag. 63



Relazione paesaggistica



Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Canalotto" per una potenza complessiva pari a 33.99 MW

16. Conclusioni

L'analisi paesaggistica fin qui esposta ha ottenuto alcune conclusioni, qui riepilogate:

- La valutazione di compatibilità paesaggistica ha dato esito positivo, non riscontrando la presenza di alcuna criticità verso le aree protette della zona e verificando l'assenza di interferenze tra l'impianto agrivoltaico di progetto e gli strumenti pianificatori;
- L'impianto si trova a una distanza tale, dalle aree e dai punti di interesse paesaggistico, sia antropico che naturalistico, più prossime, da non rappresentare una fonte di interferenza;
- Il grado di potenziale archeologico, individuato ai sensi dell'All. 3 alla Circ. Mibact 01/2016 dell'area è pari a 1, la documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico specificamente in merito all'area di progetto dell'impianto.

Pertanto, si conclude che l'area risulta idonea, dal punto di vista paesaggistico, all'inserimento dell'impianto agrivoltaico di progetto denominato "Canalotto".

Rev. 00 –	Comune: Ciminna	Pag. 64
Dicembre 2023	Provincia: Palermo	